

A causa dei mercati sempre più dinamici nel settore automobilistico, il Consiglio esecutivo di Continental ha deciso, in seguito a una revisione strategica, di condurre un'ulteriore valutazione dettagliata sullo spin-off del settore Automotive.

L'obiettivo di avere due aziende indipendenti è di sfruttare appieno il valore e il potenziale di crescita di Continental. In seguito alla valutazione dettagliata, il Consiglio esecutivo prenderà una decisione sullo spin-off nel quarto trimestre del 2024. Previa approvazione del Consiglio esecutivo e del Consiglio di sorveglianza, lo spin-off e la quotazione della divisione Automotive saranno quindi sottoposti al voto dell'Assemblea annuale degli azionisti di Continental AG il 25 aprile 2025. Se approvato, il piano è di completare lo spin-off entro la fine del 2025. I preparativi per uno spin-off sono già in corso. Come parte della configurazione, i redditizi settori Tires e ContiTech rimarranno sotto l'ombrello di Continental. Anche questa struttura sarà parte dell'analisi dettagliata. Il Consiglio di Sorveglianza di Continental AG è stato informato della decisione del Consiglio Esecutivo Continental nella sua riunione odierna.

“La strategia mira ad aumentare la nostra creazione di valore. Ciò implica un'analisi sistematica di come possiamo posizionare al meglio i settori del gruppo per il successo. Mercati e clienti, in particolare nel settore automobilistico, si sono evoluti in modo estremamente dinamico negli ultimi mesi. Guardando al futuro, gli sviluppi regionali fortemente fluttuanti nei mercati e la trasformazione tecnologica guidata dal software richiederanno ancora più flessibilità e libertà imprenditoriale. In questo contesto, puntiamo a dividere Continental in due società indipendenti”, ha affermato il CEO Continental **Nikolai Setzer** ad Hannover lunedì.

“Uno spin-off di Automotive ha il potenziale per creare opportunità competitive, migliorare l'agilità e aumentare la trasparenza. In quanto entità forte e indipendente, l'Automotive sarebbe in grado di sfruttare appieno il suo potenziale per creare valore. Inoltre, gli investitori potrebbero investire in un'azienda focalizzata specificamente sull'elettronica automobilistica”, ha affermato **Wolfgang Reitzle**, presidente del Consiglio di sorveglianza di Continental.

“Avremo ben presenti gli interessi di tutti i dipendenti quando condurremo questa valutazione dettagliata: anche loro trarrebbero vantaggio dall'aver due aziende solide e indipendenti”, ha aggiunto Setzer.

Come con lo spin-off di [Vitesco Technologies](#) nel settembre 2021, gli azionisti di Continental riceveranno azioni di un'entità Automotive quotata in modo indipendente in proporzione alla loro partecipazione in Continental.

Automotive orientata al futuro mercato dei veicoli autonomi e definiti dal software

Il settore Automotive, che ha già consolidato le sue attività in un'unica entità legale dal 2022, diventerebbe un'azienda completamente indipendente a seguito dello spin-off pianificato. Automotive ha generato vendite per circa 20,3 miliardi di euro nell'ultimo anno fiscale e attualmente impiega circa 100.000 persone. Il settore ha un elevato livello di competenza tecnologica e di sistema, nonché di integrazione verticale. Si è ritagliato una solida posizione di mercato per sistemi innovativi di freni e comfort, soluzioni di sensori e display, e ha anche fatto grandi passi avanti nello sviluppo di software, piattaforme di architettura e sistemi di assistenza per il mercato futuro in rapida crescita dei veicoli autonomi e definiti dal software.

Business di pneumatici di successo a livello mondiale e soluzioni di materiali innovativi con un focus industriale

I settori Pneumatici e ContiTech impiegano attualmente circa 100.000 persone e hanno generato vendite combinate di circa 20,8 miliardi di euro nell'ultimo anno fiscale (Pneumatici: 14,0 miliardi di euro; ContiTech: 6,8 miliardi di euro). Producono pneumatici di successo a livello mondiale e soluzioni di materiali innovativi con un chiaro focus industriale. La diversificazione regionale, così come i canali di distribuzione e i mercati di vendita differenziati, garantiscono un elevato livello di resilienza contro la volatilità economica.

Il business Automotive anello debole Continental?

Proprio in questi giorni la divisione Automotive era al centro di discussioni sindacali, poiché si stanno negoziando ***indennità di fine rapporto e licenziamenti*** annunciati tempo fa. Il piano sociale previsto, riportato dal giornale tedesco Manager Magazin, prevede che i dipendenti di età pari o superiore a 55 anni ricevano un massimo di 170.000 euro di indennità di fine rapporto, mentre i dipendenti con meno di cinque anni di servizio riceveranno 10.000 euro. I critici lamentano che questi importi, adeguati all'inflazione, sono significativamente inferiori rispetto ai negoziati precedenti.

Tuttavia, il sindacato GBR Automotive afferma di essere riuscito a superare elevati ostacoli ai licenziamenti: *“Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo più importante e generale nell'ambito del quadro giuridicamente vincolante della conciliazione degli interessi: i licenziamenti operativi da parte del datore di lavoro in considerazione dei suoi dettami di austerità autoimposti vengono evitati il più possibile”*. Allo stesso tempo è stato negoziato *“per ogni evenienza”* un piano sociale migliorato rispetto al 2008.

“Per rispondere alle critiche interne e alle false notizie dei media: siamo stati in grado di soddisfare tutte le nostre richieste? Sfortunatamente no, questa è proprio la natura dei negoziati. Inoltre, la necessità di riparazioni dopo gravi errori di gestione commessi in passato nel settore Automotive è semplicemente troppo grande. Per ribadirlo ancora una volta: solo il datore di lavoro prende le decisioni aziendali che comportano la riduzione di migliaia di posti di lavoro. D’altro canto, sono soprattutto i dipendenti a sopportarne le conseguenze. Noi comitati aziendali possiamo mitigare queste conseguenze con il Works Constitution Act in mano. Ma non possiamo curarli. Per eventuali disagi interni la responsabilità è esclusivamente del datore di lavoro”, spiega Michael Iglhaut, presidente e negoziatore ad interim della GBR

© riproduzione riservata pubblicato il 6 / 08 / 2024